



LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2026

Approvato dal Comitato di Indirizzo il 31 ottobre 2025

PREMESSA

Sulla scorta del Documento Programmatico Previsionale, in cui sono state definite le linee generali per il triennio 2024-2026 ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Comitato di Indirizzo ha delineato un documento in cui sono sintetizzate le Linee di Indirizzo per la programmazione annuale del 2026.

Si tratta del terzo e ultimo anno di programmazione, riconducibile agli indirizzi del triennio 2024-26.

Il presente documento vuole delineare un concreto piano delle azioni, degli interventi e delle iniziative da realizzare e portare avanti nel prossimo anno, indicando la tipologia degli interventi, salvo richiamare direttamente le singole iniziative, per quei progetti che rivestono particolare importanza o che prevedono la loro realizzazione in più esercizi.

Saranno inoltre definite le modalità operative e le regole adottate per la loro realizzazione, in coerenza con il Piano di Programmazione Pluriennale.

LE RISORSE PREVISTE PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2026

La Fondazione programma la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico fondo per le erogazioni. Nell'anno 2026 verranno utilizzate le risorse derivanti dal risultato economico dell'esercizio 2025.

Il portafoglio della Fondazione, sulla base di un pre-consuntivo al 30/09/25, tenendo conto anche delle previsioni fino al 31/12/2025 dovrebbe chiudere l'esercizio con proventi netti contabili pari a circa 5,9 milioni di euro, equivalenti a un rendimento periodale di circa il 2,6% sulla giacenza media del patrimonio investito. Tali proventi sono tutti al netto della fiscalità, ad eccezione dei dividendi azionari, lasciati al lordo per tener conto del trattamento ex Legge 178/2020 e tassati separatamente.

La tabella evidenzia i proventi netti realizzati fino al 30 settembre 2025, incrementati da quelli attesi fino al 31/12/2025.

Tipologia di Investimenti	Proventi maturati e attesi al 31/12/25 (migliaia di euro) (*)	Rendimenti netti %
Investimenti azionari	3.029,5	7,8
Titoli di debito	2.002,9	3,3
Fondi/Sicav	-506,8	- 4,8
Piattaforma Fondazioni - Livorno	0	0,0
Fondi chiusi	1.044,5	8,8
Disponibilità liquide e investimenti monetari	63,2	0,9
Immobili diretti	298	1,7
Totale proventi	5.931,4	2,6
Oneri fiscali su dividendi azionari	- 682,5	- 0,3
Totale proventi/rendimenti netti	5.248,8	2,3

(*) I proventi sono tutti al netto ad eccezione dei dividendi azionari lasciati al lordo e tassati separatamente

La proiezione dei dati fino al 31 dicembre 2025 è svolta sul portafoglio al 30 settembre, presupponendo che non subisca alcuna movimentazione.

Tali dati potrebbero subire modifiche nel caso di eventi finanziari ad oggi non prevedibili.

La tabella seguente rappresenta l'avanzo di esercizio (proventi al netto dei costi gestionali e fiscali) e la ripartizione delle risorse disponibili

Risorse disponibili per l'anno 2026	Dati previsione esercizio in corso (migliaia di euro)
Totale proventi netti	5.931
Spese di funzionamento/altri oneri	-1.200
Oneri fiscali su dividendi azionari	-683

Avanzo dell'esercizio	4.049
Ripristino disavanzo esercizi pregressi	-1.012
Avanzo dell'esercizio da destinare	3.037
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-607
Riserva integrità patrimonio (*)	
Acc.to ex art. 62 D. Lgs. 117/2017 (FUN)	-81
Disponibilità per finalità istituzionali	2.348
Accantonamento per erogazioni ex Legge 178/2020	341
Credito imposta Fondo Repubblica digitale	43
Credito imposta Fondo Povertà educativa minorile	13
Disponibilità totali per attività istituzionale	2.745
di cui per Fondazione con il Sud	-65
di cui Fondo nazionale per le iniziative comuni	-7
Risorse per i settori rilevanti e non	2.673

(*) L'accantonamento non è dovuto finché non integralmente ripianata la perdita pregressa

I risultati raggiunti nell'esercizio in corso determinano sostanzialmente un avanzo d'esercizio che, al netto del reintegro del disavanzo degli esercizi pregressi e degli accantonamenti alle riserve patrimoniali previsti per legge, tenendo conto anche dei crediti di imposta riconosciuti, dovrebbe consentire di raggiungere l'obiettivo erogativo pari a circa 2,6 milioni di euro quindi superiori rispetto agli obiettivi del documento triennale. Tali dati sono presunti, seppure con una ragionevole stima, e saranno confermati al momento dell'approvazione del bilancio

Gli Organi hanno così potuto confermare il trend di crescita degli obiettivi erogativi rispetto alle iniziali stime del DPP 2024-26. Nelle stime triennali, elaborate a ottobre 2023, era stata prevista una capacità erogativa complessiva sul triennio 2024-26 pari a circa 6 milioni di euro (2 milioni di euro annui). A consuntivo, nel 2024 sono stati erogati oltre 3 milioni di euro; nel 2025 si stima un livello erogativo intorno a 2,5-2,6 milioni di euro; per il 2026 si prevede una capacità erogativa intorno a 2,6 milioni di euro. Sul triennio quindi si presume di destinare al territorio risorse complessive superiori a 8 milioni di euro (+33%). Questo è stato e sarà possibile grazie a tre principali fattori:

- al miglioramento dei redditi prodotti;
- all'effetto dei crediti di imposta;
- all'utilizzo di risorse straordinarie accumulate grazie a vecchi contributi deliberati in anni passati e non realizzati. Le risorse precedentemente impegnate sono quindi rientrate nella disponibilità della Fondazione e sono state riassegnate a nuovi progetti (c.d. Fondo revoche).

Tenendo conto delle indicazioni del documento di programmazione triennale 2024-26, nonché delle esigenze del territorio riscontrate, la ripartizione dei fondi tra i settori per il 2026 risulta la seguente:

1. 29% al settore A: arte, attività e beni culturali;
2. 23% al settore B: educazione, istruzione e formazione;
3. 40% al settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. 8% altri settori: tra gli altri settori ammessi è stato individuato quello della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

In caso di avanzo di disponibilità di un settore, dovuto a carenza di domande pervenute e/o accolte, il Consiglio di Amministrazione potrà trasferire in tutto o in parte tale avanzo ad altri settori tra quelli rilevanti.

FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO				
	Dati stimati DPP 2024-26		Dati previsione DPA 2026	
	Importi (in migliaia €)	Peso %	Importi (in migliaia €)	Peso %
A. arte, attività e beni culturali	1.720	28,7%	750.000	28,8%
B. educazione, istruzione, acquisto libri	1.180	19,7%	600.000	23,1%

C. volontariato, filantropia e beneficenza	2.700	45,0%	1.050.000	40,4%
<i>Totale settori rilevanti</i>	<i>5.600</i>	<i>93,3%</i>	<i>2.400</i>	<i>92,3%</i>
D. altri settori (salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa)	400	6,7%	200.000	7,7%
<i>Totale</i>	<i>6.000</i>	<i>100%</i>	<i>2.600</i>	<i>100%</i>

Il DPA dell'anno 2026, che costituisce il terzo anno del ciclo 2024-26, si ricollega direttamente al Documento di Programmazione Pluriennale in cui sono state delineate le strategie guida di intervento, nonché i settori rilevanti. Le linee politiche di intervento sono quindi riprese da quanto riportato nel DPP, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

LINEE GUIDA E INTERVENTI PREVISTI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE 2026

La Fondazione persegue le finalità istituzionali, secondo le linee programmatiche indicate dal Comitato di Indirizzo nei limiti delle risorse disponibili, operando prevalentemente attraverso:

- 1) la promozione di programmi e progetti di intervento propri, ispirati ai criteri del Documento di Programmazione Pluriennale, per la cui realizzazione può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- 2) l'assegnazione di contributi a progetti o iniziative di terzi, nell'ambito di specifici programmi di intervento coerenti con le linee guida definite dal Comitato di Indirizzo, attraverso la pubblicazione di bandi legati a particolari temi, predisposti nei singoli settori di intervento;
- 3) erogazione a terzi, attraverso la selezione di richieste non sollecitate, provenienti da soggetti aventi i medesimi requisiti di ammissibilità previsti nei bandi e comunque non in contrasto con le linee programmatiche generali.

Sulla scorta delle indicazioni di medio termine fornite dal Documento di Programmazione Pluriennale, saranno perseguiti obiettivi generali finalizzati a:

- 1) incentivare la coesione operativa e le iniziative comuni attraverso un percorso di co-programmazione e co-progettazione fra soggetti pubblici e privati operanti negli stessi campi, per massimizzare i risultati con sforzi collettivi;
- 2) responsabilizzare i propri interlocutori, razionalizzare le attività, superare le duplicazioni, fornendo uno stimolo alla messa in opera di misure rivolte in tale direzione;
- 3) attribuire valore prioritario a progetti che prevedano forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti, che presentino ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo, che nascano da un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare integrazione e razionalizzazione delle risorse;
- 4) razionalizzare la politica erogativa, puntando sugli interventi più significativi e con maggiore impatto sul territorio.

Per il 2026 la Fondazione proseguirà la collaborazione con gli Enti istituzionali locali per programmare congiuntamente e coordinare alcuni interventi ritenuti prioritari sulla base del fabbisogno del territorio e per evitare sovrapposizioni ed inefficienze, con l'obiettivo di andare nella direzione di una amministrazione condivisa. Questa attività, già consolidata negli ultimi anni, mira a rafforzare il ruolo sussidiario dell'Ente, che non si sostituisce al soggetto pubblico, bensì integra e rafforza alcune azioni di indiscutibile rilevanza e interesse generale.

Circa le specifiche iniziative nei settori, per il 2026 sono previsti gli interventi di seguito indicati. Oltre alle iniziative qui presentate, nuove proposte potranno essere valutate, purché coerenti con le linee guida definite e nel rispetto degli obiettivi generali del Documento di Programmazione Pluriennale.

In particolare la Fondazione potrà accogliere le richieste, opportunamente selezionate, che perverranno tramite bando o sostenere nuovi progetti di volta in volta elaborati, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto previsto dall'art. 11 del Protocollo d'intesa MEF-Acri, sottoscritto il 22 aprile 2015.

A. SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

RISORSE DISPONIBILI € 750.000,00

Il settore “Arte, attività e beni culturali” è quello in cui la Fondazione ha sempre investito in maniera considerevole, sia attraverso i molteplici progetti propri realizzati, di cui è stata promotrice, in stretta collaborazione con i vari Enti, sia attraverso l'erogazione di contributi, in risposta alle numerose richieste pervenute. Rientrano in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, la conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale e artistico, nonché l'allestimento di musei, mostre ed eventi espositivi, sostenute e realizzate fin dalla sua nascita.

In linea con gli obiettivi del documento triennale per il prossimo anno, la Fondazione concentrerà il proprio intervento nei seguenti ambiti:

- gestione e valorizzazione della collezione d'arte e di archivi storici;
- organizzazione di festival culturali;
- allestimento di mostre temporanee;
- interventi a favore di restauri e del recupero di beni e immobili di interesse storico artistico presenti sul territorio della provincia;
- sostegno a varie manifestazioni artistiche e culturali, tra cui la presentazione di libri e cataloghi.

a) Gestione e valorizzazione della collezione d'arte

Da quando è stata inaugurata la sede della Fondazione, con le sue sale espositive, è possibile visitare la collezione di opere di proprietà di Fondazione Livorno.

Nel prossimo anno si prevede di incrementare le aperture e ampliare le visite, in collaborazione con le Cooperative incaricate di accompagnare i visitatori, illustrando il percorso artistico e la storia della nascita della stessa.

Potranno essere previsti focus specifici su alcuni nuclei di opere di proprietà, per valorizzare aspetti particolari della collezione.

La Fondazione proseguirà anche gli interventi volti a migliorare la conservazione delle proprie opere.

A giugno 2025 è scaduto il contratto di locazione degli spazi al Monte dei Pegni, che sono tornati nella disponibilità della Fondazione. Tali locali, dopo un intervento di risanamento conservativo, saranno utilizzati dalla strumentale FLAC, che nel frattempo ha modificato il suo oggetto sociale. La sua missione è la creazione e la gestione di uno spazio culturale polivalente nel complesso immobiliare denominato “Palazzo del Monte dei Pegni” sito in Livorno, via Borra n. 25, e degli spazi retrostanti - c.d. “Magazzini” con accesso da Scali del Monte Pio n.31a/33. Questa attività consentirà anche la valorizzazione di un immobile di grande interesse storico artistico.

b) Festival culturali

Proseguirà il sostegno ai vari festival culturali realizzati nel Comune di Livorno e in provincia.

In particolare la Fondazione consoliderà il supporto al Livorno Music Festival and Summer Academy, giunto alla sua 16ma edizione, manifestazione nella quale la grande musica con artisti internazionali si unisce ai giovani talenti. Il Festival si inserisce in un'ottica di valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di incrementare il turismo culturale, favorire la fruizione di luoghi storici e paesaggistici, da parte delle comunità locali e contribuire alla rigenerazione del patrimonio culturale e ambientale attraverso l'integrazione tra spettacolo dal vivo e il contesto artistico e naturale, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva, dove la musica si fonde con la storia e l'ambiente. Il festival, che originariamente si svolgeva solo nel Comune di Livorno, a partire dal 2025 si è esteso anche nella provincia, con concerti realizzati su tutto il territorio (isole incluse).

Protagonisti dell'edizione 2025 sono stati oltre 200 artisti tra i quali 60 di fama internazionale, più di 100 i giovani talenti italiani e stranieri provenienti da più di 30 Paesi e un'orchestra ospite di 50 elementi.

Questa è la formula del Festival: passare il testimone tra generazioni di musicisti non solo durante le lezioni in aula, ma attraverso il confronto diretto sul palcoscenico, spazio che così diventa un aggregatore di esperienze diverse, di modi per forza differenti di intendere la musica, che tuttavia, con la discussione e lo scambio di idee durante le prove, devono arrivare ad armonizzarsi in una visione comune. Illustri i nomi

degli artisti: solisti di vasta carriera internazionale, prime parti di grandi orchestre europee, didatti provenienti dalle maggiori accademie del continente.

c) Allestimento di mostre temporanee

Periodicamente vengono allestite mostre temporanee, solitamente legate alla storia e al territorio della provincia. Le esposizioni possono avere luogo presso il IV piano della sede della Fondazione oppure presso altri locali nel Comune di Livorno o in altri Comuni della provincia.

Nei primi mesi dell'anno è in programma una mostra dedicata a Voltolino Fontani.

Nel 2026 ricorrerà il cinquantenario della scomparsa di Voltolino Fontani (Livorno, 1920 – 1976), pittore che più di ogni altro tra i suoi contemporanei seppe guardare alle avanguardie internazionali del Novecento.

A distanza di decenni dall'ultima antologica organizzata a Livorno, la mostra rappresenterebbe l'occasione per restituire a Fontani un posto centrale nella storia culturale di Livorno, inserendolo nuovamente in un dibattito critico e divulgativo di ampio respiro.

L'esposizione verrà ospitata nelle sale del quarto piano di Fondazione Livorno in un percorso capace di guidare il visitatore attraverso i diversi momenti della ricerca artistica di Fontani in modo da mettere in luce la varietà dei soggetti affrontati: dai paesaggi agli autoritratti, fino ai lavori più vicini alle ricerche d'avanguardia.

Le opere proverranno principalmente dalle collezioni di famiglia, che coprono l'intero arco della sua produzione quarantennale, e saranno selezionate per restituire al pubblico sia la forza sperimentale dell'artista sia la profondità spirituale dei suoi lavori.

Il progetto intende raccontare Fontani non soltanto come pittore, ma anche come figura di intellettuale e innovatore, capace di confrontarsi con i linguaggi della contemporaneità.

La mostra potrà essere arricchita da momenti di approfondimento come conferenze, visite guidate e attività per le scuole, in coerenza con la vocazione educativa e divulgativa della Fondazione e dell'Archivio Fontani.

In questa occasione, la famiglia dell'artista ha inoltre manifestato la disponibilità a donare alla Fondazione alcune opere significative, che andranno ad arricchire il patrimonio artistico.

Nel corso dell'anno potranno essere programmate ulteriori esposizioni, in corso di valutazione, da realizzarsi in collaborazione con altre Fondazioni e/o Istituzioni, prevedendo l'utilizzo di opere della collezione di Fondazione Livorno (mostre fotografiche, stampe e disegni su carta, opere d'arte da collezioni private etc...), con particolare attenzione al territorio della provincia.

d) Incontri con la Fondazione

La Fondazione proseguirà con la programmazione di incontri di approfondimento culturale con presentazioni di libri e cataloghi, punto di partenza per stimolare riflessioni su varie tematiche. Tali approfondimenti potranno essere realizzati anche in sinergia con la strumentale FLAC.

Nei limiti delle risorse disponibili, Fondazione Livorno confermerà il proprio contributo ai principali interlocutori del proprio territorio: la Fondazione Teatro Goldoni, il Conservatorio Mascagni, le altre Istituzioni pubbliche e le Associazioni private per promuovere varie manifestazioni artistiche e culturali.

Nei limiti delle risorse disponibili, saranno valutati anche interventi a favore di restauri e del recupero di beni e immobili di interesse storico artistico presenti sul territorio della provincia.

Per il 2026 sarà previsto un Bando online. Le somme a disposizione sono pari a 200 mila euro.

B. SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE RISORSE DISPONIBILI € 600.000,00

La Fondazione da tempo è attenta al mondo della scuola, con iniziative mirate al benessere degli studenti e di tutti gli attori del mondo scolastico, al rinforzo delle loro competenze sia scolastiche che extrascolastiche e alla loro formazione come cittadini attivi e consapevoli.

In linea con gli obiettivi del documento triennale per il prossimo anno, la Fondazione concentrerà il proprio intervento nei seguenti ambiti:

- interazione con le scuole per una offerta didattica integrativa;
- sostegno a progetti multidisciplinari per lo sviluppo della cultura scientifica;
- assegnazione di borse di studio/contributi a studenti meritevoli e sostegno di corsi professionalizzanti e tirocini formativi, con particolare attenzione a mestieri ad alta valenza territoriale;
- sostegno al corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici;
- progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

Di seguito vengono illustrate alcune attività già previste per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

a) Offerta didattica per le scuole

Fondazione Livorno da tempo realizza varie attività didattiche con le scuole. Negli anni numerose e varie sono state le iniziative volte a stimolare riflessioni di approfondimento su molteplici temi e ad avvicinare gli studenti al mondo dell'arte e dei beni culturali e ambientali. Potremmo ricordare le numerose iniziative messe in campo per affrontare argomenti quali l'archeologia, l'ecologia, uno stile di vita sano, i problemi legati all'adolescenza e le possibili situazioni di disagio che si possono manifestare tra i giovani. Ma anche progetti per avvicinare al mondo dell'arte, attraverso le visite alla collezione della Fondazione e alle varie mostre allestite.

Questi sforzi continueranno anche nel 2026, attraverso interventi in parte nuovi, in parte consolidati e rinnovati. Tra questi in particolare saranno previsti:

L'Educazione Civica Europea

Per l'anno scolastico 2024-25 è stato proposto alle scuole superiori della Provincia di Livorno un nuovo progetto di educazione civica europea in collaborazione con il Polo Sistemi Logistici dell'Università di Pisa. Visto il buon esito dell'iniziativa il progetto è stato riproposto, con le medesime modalità, anche per a.s. 2025-26.

Lo scopo dell'iniziativa, che si inserisce nel quadro normativo della Legge 92 del 2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* è quello di rendere gli studenti consapevoli del loro status di Cittadini Europei, attraverso la conoscenza delle Istituzioni Europee e della storia dell'Unione Europea, di cui l'Italia è uno dei Padri Fondatori.

Per ogni classe partecipante è previsto un ciclo di 3 lezioni in presenza sui seguenti argomenti: le fasi storiche che hanno portato all'Unione Europea con il Trattato di Maastricht, l'organizzazione dell'Unione e le relative competenze, le libertà e i programmi europei come il Next Generation e l'Erasmus + nei settori dell'Istruzione, Formazione, della Gioventù e dello Sport per il periodo 2021-2027.

Al termine delle lezioni, ogni classe partecipante deve realizzare un lavoro di ricerca e approfondimento su uno dei temi trattati. Il lavoro di studio viene condotto in totale autonomia da studenti e insegnanti, in base alle skills personali e del gruppo classe, in linea con l'indirizzo di studio prescelto, potendo contare sempre sul supporto del tutor.

Lo scopo è quello di stimolare nei ragazzi una riflessione sul contesto in cui vivono e di attivare un canale didattico che li veda protagonisti.

Il lavoro di ricerca, studio e approfondimento viene poi illustrato in una relazione scritta e tradotto in un elaborato finale multimediale (video).

La classe che ha realizzato il lavoro migliore della prima edizione è stata premiata con un viaggio a spese della Fondazione a Bruxelles presso le Istituzioni Europee.

Per le classi che hanno già partecipato alla prima edizione, il programma verrà articolato come un approfondimento di secondo livello, con particolare attenzione alle politiche di interesse: Erasmus plus, Next generation Ue, politiche di genere, politiche del turismo, politiche del mare, la politica commerciale, quella agricola, energetica, di ricerca, di occupazione e di giustizia, che mirano a rafforzare la coesione economica e sociale, la solidarietà tra gli Stati membri e a tutelare l'ambiente, la diversità culturale e la giustizia sociale.

Visite guidate alla collezione

Da quando la collezione di opere d'arte di Fondazione Livorno ha trovato la sua definitiva collocazione nei locali rinnovati della sede dell'Ente, in Piazza Grande, vengono offerti una serie di percorsi didattici, finalizzati ad avvicinare i giovani ai diversi linguaggi dell'arte e a promuovere la conoscenza delle opere della collezione, che ripercorre le tappe della stagione artistica labronica, dalla fine dell'Ottocento alla metà del Novecento, con importanti incursioni nel divisionismo italiano e toscano. Gli studenti vengono prima accompagnati nelle sale espositive, dove hanno modo di conoscere i colori, i dipinti, i personaggi e le atmosfere rappresentate sulle opere. Successivamente vengono guidati in attività di laboratorio in aula dove i

ragazzi, muniti di colori e materiali, possono rielaborare con fantasia e creatività quanto appreso, imparando a raccontare l'arte.

b) Borse di studio

La Fondazione da anni eroga borse di studio per studenti della provincia di Livorno, meritevoli, ma in condizioni economiche difficili. Le borse di studio riguardano diversi ambiti, dalla musica, alla storia, alla grafica. E' anche previsto il sostegno di corsi professionalizzanti e tirocini formativi, con particolare attenzione a mestieri ad alta valenza territoriale. In particolare proseguirà la collaborazione con la scuola Tessieri di Ponsacco, luogo d'eccellenza nella formazione nei settori della ristorazione e della pasticceria, con il contest "Arte e cultura della cucina" rivolto agli studenti delle classi quinte degli Istituti alberghieri della Provincia di Livorno. I vincitori del contest avranno accesso ai corsi di alta formazione professionalizzante della Scuola Tessieri.

c) Provincia di Livorno: Museo di Storia Naturale

La Fondazione sostiene in maniera continuativa il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo e il suo Centro di Educazione Ambientale. Il complesso museale ha infatti assunto un ruolo di centro propositivo e di coordinamento per il mondo della scuola, ma anche per altre strutture di educazione ambientale della provincia di Livorno.

Il sostegno della Fondazione spazia dall'assegnazione di borse di studio per laureati che svolgono percorsi didattico-sperimentali all'interno del Museo, all'acquisto di strumentazioni, reperti e materiali utili allo svolgimento delle varie attività, nonché all'organizzazione di eventi specifici per la diffusione della cultura scientifica.

d) Polo Universitario Sistemi Logistici: corso di Laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici a Livorno

Tra gli obiettivi della Fondazione nel settore educazione ed istruzione sul territorio di propria competenza, vi è il decentramento universitario. Per dare concreta attuazione a questo impegno, nel 2006, fu istituito, in sinergia con l'Università degli Studi di Pisa, il Comune di Livorno, la Provincia di Livorno e la Camera di Commercio, il corso di laurea in Economia e legislazione dei sistemi logistici, cui aderì, successivamente, anche l'Autorità Portuale di Livorno (ora Autorità di Sistema). Il Polo costituisce un Centro di servizi dell'Università di Pisa e ha lo scopo di promuovere ed attuare non solo la formazione a livello universitario, ma anche lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione nel settore logistico, grazie alla partnership tra Università di Pisa e istituzioni pubbliche e private a livello locale.

Il corso di laurea, che è unico nel panorama dell'offerta formativa universitaria toscana, ha saputo interpretare le vocazioni del territorio, tenendo conto dei due porti di riferimento della provincia – Livorno e Piombino – incontrando sia gli interessi dei giovani neo-diplomati, che di molti operatori locali del settore della logistica. Fondamentali sono infatti anche le attività che il Polo realizza per favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso punti di informazioni e prima accoglienza delle richieste di lavoro e di tirocinio che provengono dalle imprese, fornendo inoltre una consulenza per l'individuazione dei candidati corrispondenti al profilo professionale.

L'offerta didattica del Polo comprende inoltre attività seminariali, workshop tematici con aziende, nonché interventi e testimonianze di esperti e professionisti qualificati, che consentono agli studenti di approfondire tematiche reali, connesse alle materie di studio, sia nell'ambito della triennale che della magistrale.

Nel 2024 è stato rinnovato il protocollo tra l'Università di Pisa e i soggetti promotori (Comune di Livorno, Fondazione Livorno e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale) con durata quadriennale. Per il 2025 si prevede un sostegno finanziario di € 150.000,00. Tale sostegno è garantito, in eguale misura, dal Comune di Livorno e dalla Autorità di Sistema.

e) Fondo per la Repubblica digitale

Con il D.L. 152/2021 convertito in L. 233/2021 è stato istituito il Fondo per la Repubblica Digitale. Il Fondo ha durata quinquennale, dal 2022 al 2026 e ha come finalità il sostegno a progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con l'obiettivo di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index della Commissione Europea. Il Fondo replica lo schema, ormai collaudato, del Fondo per la povertà educativa minorile. Come quest'ultimo, infatti, è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un

credito d'imposta, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione, nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati e fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

Questa iniziativa, volta a proseguire la *partnership* con le Fondazioni, riconosce l'importante contributo, non solo finanziario, ma anche operativo, fornito dalle Associate nell'attuazione del Fondo per la povertà educativa minorile e conferma il forte accreditamento che le stesse hanno acquisito negli ambienti istituzionali nel perseguire obiettivi di interesse generale su scala nazionale. La gestione operativa del Fondo (emanazione dei Bandi, selezione delle richieste ..), infatti, è affidata al Fondo per la Repubblica Digitale-Impresa Sociale srl, ente senza scopo di lucro partecipato interamente da Acri. I progetti sono finanziati da bandi nazionali che tengano conto del principio di omogeneità territoriale, prevedendo quote minime di destinazione delle risorse per regione o aree geografiche sovra-regionali; ai bandi possono partecipare soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e Enti del terzo settore, da soli o in partnership.

Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo per ogni Fondazione associata, sulla base del medesimo criterio utilizzato per il Fondo povertà e che tiene conto per ognuna dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile. A partire dal 2024 è stato inoltre approvato il riconoscimento di una riduzione percentuale dell'impegno richiesto alle Fondazioni con patrimonio contabile, risultante dall'ultimo bilancio approvato, inferiore o uguale ai 250 milioni di euro, diversamente graduata in ragione dello specifico scaglione patrimoniale individuato.

Per il 2026 la quota a carico di Fondazione Livorno è pari a € 42.895,32. A fronte di tale stanziamento la Fondazione beneficerà di un credito di imposta pari al 75%.

Per il 2026 sarà previsto un Bando online. Le somme a disposizione sono pari a 200 mila euro.

C. SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA RISORSE DISPONIBILI € 1.050.000,00

Il settore del volontariato, insieme a quello dell'arte, ha registrato negli ultimi anni il maggior numero di richieste. La costante riduzione delle risorse da destinare alla spesa sociale, per i noti vincoli posti dal risanamento della finanza pubblica, non ha infatti consentito un potenziamento degli interventi, a fronte di una situazione sociale complessiva in continuo deterioramento.

Sono in aumento le persone che vivono sotto la soglia di povertà, le situazioni di emergenza abitativa, le richieste di esenzione per prestazioni sanitarie e per utilizzo di servizi, le richieste di lavoro. Alle povertà tradizionali in questo ultimo periodo si stanno affiancando nuove forme di povertà: povertà energetica, povertà educativa e digitale.

La Fondazione ha l'obiettivo di rispondere a queste difficili situazioni, seppure con risorse non sempre sufficienti a soddisfare bisogni nel tempo crescenti. Massimo sarà l'impegno nel valutare con trasparenza ed equità le richieste di contributo e saranno ricercate forme di collaborazione con i vari Enti, Istituzioni e Associazioni del Terzo Settore, per coordinare gli interventi, in modo da massimizzare l'efficacia dei risultati, evitando dispersione di risorse e inutili duplicazioni. Grandi saranno gli sforzi per coordinare le varie associazioni, per favorire la creazione di sinergie e di una "rete" che possa ottimizzare i risultati con interventi comuni.

Saranno pertanto attivate le seguenti linee di intervento:

- contrasto alle povertà nelle sue molteplici forme, con vari interventi a sostegno di soggetti fragili e in forte disagio;
- interventi per minori in difficoltà;
- interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone portatrici di handicap.

Di seguito alcuni interventi già individuati che saranno realizzati in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

La Fondazione, nei limiti delle risorse disponibili, cercherà di assicurare continuità alle azioni già intraprese, ma sarà disponibile a valutare, con i vari interlocutori, possibili variazioni delle varie iniziative in programma, qualora dovessero presentarsi nuove priorità. Consapevoli del momento di estrema difficoltà e delle ulteriori criticità che potrebbero presentarsi nei prossimi mesi, la Fondazione offrirà la massima

disponibilità e un approccio estremamente flessibile e concreto per rispondere tempestivamente all'evoluzione dei bisogni sul territorio di competenza.

a) Contrasto alle povertà

Emergenza abitativa

Continuerà il sostegno per l'emergenza abitativa, avviato a partire dal 2011, in collaborazione con gli Enti del territorio di riferimento.

La Fondazione supporterà gli Enti locali integrando le risorse destinate all'accompagnamento delle famiglie più fragili nel pagamento dei canoni, delle utenze e di eventuali spese straordinarie.

Sono in corso approfondimenti per valutare l'opportunità della sottoscrizione di un Fondo comune di investimento che ha come obiettivo la rigenerazione urbana e l'offerta di soluzioni abitative per le categorie più fragili: studenti, anziani e soggetti non in grado di sostenere i canoni di mercato. Sul Comune di Livorno è infatti stato individuato un edificio che potrebbe essere riqualificato e destinato a queste finalità grazie anche al contributo di fondi pubblici (con Cassa Depositi e Prestiti). Tale iniziativa si configurerebbe come un sostegno indiretto ai soggetti che devono affrontare il problema dell'abitare, in modo da favorire la coesione sociale e l'integrazione, in continuità con il progetto del Fondo Housing Toscano. Tale investimento verrebbe sostenuto con il patrimonio e non con i fondi erogativi.

Intervento a favore di soggetti fragili

Prosegue il supporto alla Fondazione Caritas, punto di riferimento nel Comune di Livorno, con i numerosi servizi offerti quotidianamente. Da qualche anno la Caritas ha attivato l'Emporio Solidale, che ha l'obiettivo di agevolare l'accesso ai beni di prima necessità (cibo e vestiario) da parte di cittadini e famiglie in difficoltà economica, cercando di prevenire la cronicizzazione del disagio e favorire il superamento della crisi.

Altra iniziativa volta alla ripartenza delle persone in gravissima difficoltà economica è il progetto di contrasto all'usura promosso lo scorso anno dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno destinato ai debitori incipienti: il debitore incipiente è la persona fisica meritevole - che non ha causato né per dolo né per colpa grave la formazione del debito - che non è in grado di offrire ai creditori alcuna utilità diretta o indiretta neppure in prospettiva futura, che può accedere all'esdebitazione totale del debito per una sola volta nella vita.

Grazie a questa iniziativa, le persone destinatarie del progetto possono accedere alla procedura di esdebitazione in maniera totalmente gratuita. La Fondazione Livorno conferma anche per il 2026 il proprio sostegno a questa iniziativa.

A seguito dell'attivazione della misura "Nidi gratis" da parte della Regione Toscana (Decreto 3518 del 24/02/2023) a partire già dall'anno educativo 2023/24, al fine di evitare la sovrapposizione di interventi, è stato rimodulato l'intervento della Fondazione a favore dei servizi per la prima infanzia.

Il Comune di Piombino ha attivato un servizio di accompagnamento per nuclei familiari fragili per favorire la frequenza ai servizi educativi. Nel Comune di Collesalveti proseguirà il sostegno per l'abbattimento dei costi dei servizi scolastici a pagamento (mensa e trasporto) per le famiglie segnalate dai servizi sociali. Per il Comune di Livorno il progetto è stato rimodulato per integrare l'assistenza educativa scolastica per alunni disabili.

Proseguirà il sostegno al progetto SEUS- Servizio di Emergenza-Urgenza del Sociale attivato lo scorso anno dall'ASL Toscana Nord-Ovest: trattasi di uno sportello attivato per dare una risposta tempestiva a situazioni di criticità sociale, in attesa della presa in carico ordinaria.

Comunità Energetiche Rinnovabili

Continuerà il sostegno della Fondazione per la promozione di Comunità energetiche rinnovabili nei Comuni di Campiglia Marittima, Sassetta, Suvereto e Livorno, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e enti del terzo settore.

Si è conclusa la prima fase del progetto che prevedeva un'analisi dei consumi energetici dei singoli territori e un supporto alla interlocuzione degli *stakeholder* locali al fine di favorire l'aggregazione, grazie all'assistenza di una Società specializzata. Sono in corso approfondimenti per l'effettiva costituzione di una CER, con la predisposizione di un progetto che offra soluzioni tecniche e un piano economico finanziario da candidare per l'ottenimento di un finanziamento anche attraverso il supporto nella partecipazione a bandi.

b) Interventi per minori in difficoltà

Centri estivi

Da anni, sia nel Comune di Livorno che nel Comune di Rosignano M.mo, la Fondazione contribuisce al sostegno di attività ludico-ricreative durante il periodo estivo per offrire a bambini in disagio economico-

sociale, un contesto di aggregazione formativo ed educativo in continuità con il periodo invernale. Il centro estivo rappresenta per questi bambini una valida alternativa all'isolamento a cui molti di loro vanno incontro con la chiusura della scuola, con attività ricreative, sportive, al mare assieme ai loro coetanei, sotto la supervisione di operatori specializzati; rappresenta inoltre un valido aiuto per i genitori al fine di conciliare gli impegni lavorativi con le necessità di accudimento dei figli.

I contributi saranno erogati unicamente alle Amministrazioni comunali che organizzeranno i servizi, avvalendosi eventualmente delle associazioni locali, con una azione di coordinamento e supervisione.

CONI - Lo Sport come strumento di integrazione

Proseguiranno le iniziative volte a promuovere lo sport come strumento di integrazione ed educazione, nonché di crescita personale, in coordinamento con il CONI Livorno e con la collaborazione di varie associazioni e del Comune di Livorno.

c) Disabilità

Progetto estivo "Tutti in rete Goal" per bambini e adolescenti disabili 5-19 anni

Sulla scia degli ottimi risultati conseguiti, continua il sostegno della Fondazione al progetto "Tutti in rete per un goal", che vede la realizzazione di una serie di attività ludico-ricreative nei mesi estivi per bambini/adolescenti con varie disabilità, accompagnati sia da educatori specializzati, che da studenti tutor delle scuole medie superiori.

Grazie a questa iniziativa, alla base della quale vi è una forte rete tra istituzioni, scuole superiori ed associazionismo, gli studenti disabili e le rispettive famiglie non si trovano soli durante il periodo di chiusura delle scuole, ma possono contare su un contesto di inclusione e socializzazione realizzato ad hoc per le loro esigenze. Inoltre, gli studenti volontari delle scuole medie superiori in veste di tutor, mettono in pratica un'importante esperienza di volontariato. Il progetto è focalizzato nel Comune di Livorno.

Progetto estivo "Tra mare e sport" a favore di giovani adulti disabili 19-26 anni

A partire dal 2020 l'iniziativa "Tutti in rete goal" è stata affiancata da un progetto simile negli obiettivi ma rivolto ad utenti più grandi: giovani adulti disabili di età compresa tra i 19 e i 26 anni, che per specifiche esigenze legate alla loro crescita non possono più essere inseriti in "Tutti in rete goal".

L'iniziativa è nata per rispondere a specifiche richieste avanzate dalle associazioni che si occupano di disabilità, che da anni denunciano la mancanza di attività e servizi specifici, specialmente durante il periodo estivo, per giovani adulti con bisogni speciali, di fatto lasciati soli con le loro famiglie ad affrontare il disagio.

Sostegno ad alunni disabili

In un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse, prosegue il sostegno della Fondazione a progetti volti a garantire un effettivo diritto allo studio: da un lato il progetto del Comune di Livorno a supporto della gestione delle disabilità per bambini 0/6 anni che frequentano i servizi educativi comunali, prevedendo, a favore degli stessi, insegnanti di sostegno; dall'altro il progetto dell'ASL Toscana Nord-Ovest "Tutti a scuola" rivolto ad alunni 6/19 anni con disabilità grave che necessitano di monitoraggio e assistenza sanitaria o socio-sanitaria durante l'orario scolastico: gli alunni sono affiancati durante l'orario scolastico da infermieri, educatori e addetti all'assistenza di base per garantire loro un effettivo diritto allo studio.

Resta confermato il sostegno all'Associazione Comunico, che supporta nello studio alunni con disabilità sensoriali (sordità/cecità).

Il territorio di ricaduta degli interventi è Livorno, Collesalveti, Capraia.

Oltre a questi progetti già individuati, sono in corso di definizione alcune iniziative da realizzare congiuntamente con alcuni soggetti che da tempo collaborano con Fondazione Livorno e che hanno una consolidata esperienza sul territorio e una profonda conoscenza del tessuto sociale e dei bisogni.

Per il 2026 sarà previsto un Bando online. Le somme a disposizione sono pari a 300 mila euro.

D. SETTORE SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA RISORSE DISPONIBILI € 200.000,00

Tenuto conto dell'importo più contenuto destinato alla salute pubblica e alla medicina, rispetto agli altri settori rilevanti, la Fondazione cercherà di massimizzare gli sforzi per ottimizzare la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con varie Associazioni del territorio che operano nel settore. Restano invariati

gli obiettivi, volti a sostenere l'offerta e il miglioramento dei servizi di assistenza ai malati, la prevenzione e la riabilitazione.

La Fondazione concentrerà quindi la propria attività su interventi in collaborazione con questi Enti, nei limiti delle risorse disponibili.

a) Associazioni Cure Palliative

Sia nella città di Livorno, che nella Provincia, sono operative, da alcuni anni, le Associazioni Cure Palliative, enti non profit che operano in accordo con l'Azienda Sanitaria Locale e che contribuiscono all'assistenza, sia ospedaliera che domiciliare, di pazienti in fase terminale. Il loro contributo è molto importante e permette di seguire, nelle loro case, un numero cospicuo di pazienti consentendo loro di trascorrere, con le persone care, gli ultimi mesi di vita. La Fondazione nel tempo si è spesa per cercare di favorire un'uniformità di servizi e assistenza su tutto il territorio della provincia tramite le Associazioni presenti nei Comuni di Livorno, Cecina, Piombino e Portoferraio.

Nel 2026 la Fondazione conferma la propria disponibilità a supportare le Associazioni del territorio, nei limiti delle risorse a disposizione e proporzionalmente al numero degli utenti e dei servizi offerti.

b) Associazione "La Casa" a Quercianella

La Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli ha concesso, in comodato d'uso gratuito, all'Associazione "La Casa" un'abitazione sita in località Quercianella, dopo aver sostenuto la ristrutturazione della stessa, allo scopo di metterla a disposizione di persone che presentano disagio sociale grave, unito a una malattia cronica invalidante tumorale o degenerativa. La struttura può accogliere fino a 8 ospiti. La media annuale delle persone accolte è di 20 unità circa.

La Casa offre un servizio sociosanitario assistenziale continuativo. Le persone accolte non sono in grado di curarsi e vivere presso il proprio domicilio, per mancanza o inadeguatezza del domicilio stesso e/o del supporto familiare e amicale. Questo servizio accorcia i tempi di ricovero in ospedale e favorisce la continuità ospedale-territorio nell'ambito della presa in carico globale del paziente (riducendo i costi ospedalieri e migliorando la qualità delle cure offerte dalla ASL).

Il servizio assistenziale viene offerto in collaborazione e sinergia con il servizio di assistenza domiciliare delle Cure Palliative che ha fornito, quando necessario, infermieri, OSS e medico palliativista.

Nel 2026 la Fondazione conferma la propria disponibilità a supportare questa attività.

c) Associazione Arianna

Progetto "To care": intervento multidisciplinare (neurologo, infermieri ed esperto in relazioni d'aiuto) a favore dei "care-givers" e delle famiglie fragili con malati di Alzheimer, per evitare lo scompenso del sistema famiglia e mantenere così presso il proprio domicilio il malato il più a lungo possibile.

Il progetto è rivolto agli utenti del Comune di Livorno.

Nel 2026 la Fondazione conferma la propria disponibilità a supportare l'Associazione.

d) progetto ASL: educazione affettiva

Il progetto intitolato "*Essere io, essere tu, essere social: come ascoltare in modo consapevole le trasformazioni del corpo e le nuove emozioni*" è rivolto alle classi 1° della scuola secondaria di 1° grado e ha lo scopo di promuovere un'informazione sana che possa aiutare i ragazzi, rendendoli consapevoli delle trasformazioni psico-fisiche della fase puberale e delle loro emozioni, così da privilegiare scelte positive orientate al benessere e al rispetto di sé e degli altri. L'intento è quindi preventivo, volto a intervenire tempestivamente per evitare l'insorgere di situazioni di disagio o per arginarle sul nascere.

Il progetto si sviluppa sugli aspetti psico-effettivi e socio-relazionali per promuovere la conoscenza e la consapevolezza delle proprie emozioni, per riconoscerle e imparare a gestirle, con un approccio che tenga conto della globalità della persona. Viene affrontato, connesso a questi argomenti, il tema dei dispositivi elettronici, analizzandone i rischi e accompagnando i ragazzi ad un utilizzo consapevole di smartphone, tablet, tv e giochi elettronici.

Poiché è dimostrato che un approccio trasversale è fondamentale per costruire una cultura positiva della sessualità e dell'affettività, vengono proposti incontri, oltretutto agli alunni, parallelamente anche ai docenti e genitori, in quanto interlocutori privilegiati nel processo di approfondimento degli argomenti relativi al tema proposto.

Gli incontri sono tenuti da uno psicologo ed un educatore selezionati dall'ASL.

Gli istituti scolastici destinatari del progetto sono quelli di Livorno e Collesalveti, essendo il territorio di competenze della zona-distretto livornese dell'ASL.

Il progetto ha preso avvio in fase sperimentale nell'a.s. 2025/26.

Per il 2026 (a.s. 2026/27) la Fondazione conferma la propria disponibilità a supportare questa iniziativa.

In caso di riscontro positivo da parte delle scuole di Livorno e Collesalveti, la Fondazione potrà valutare di estendere l'iniziativa anche alle scuole della Provincia, con la collaborazione degli enti competenti (SdS Valli Etrusche e Zona Elba dell'ASL).

Per il 2026 non sarà previsto il Bando Salute.